

Decreto del Ministro dello sviluppo economico del 9 luglio 2008

Delega di attribuzioni del Ministro dello sviluppo economico, al Sottosegretario di Stato on. Adolfo Urso, per taluni atti di competenza dell'Amministrazione.

(Pubblicato in Gazzetta Ufficiale del 4 agosto 2008, n. 181)



Il Ministro dello Sviluppo economico

Vista la legge 23 agosto 1988, n. 400, recante disposizioni in materia di «Disciplina dell'attività di Governo e ordinamento della Presidenza del Consiglio dei Ministri», e successive modificazioni ed integrazioni, ed in particolare l'art. 10 relativo alle funzioni dei sottosegretari ed ai loro compiti; Visto il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, recante disposizioni in materia di «Riforma dell'organizzazione del Governo, a norma dell'art. 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59» e successive modificazioni ed integrazioni;

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante «Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche» e successive modificazioni;

Vista la legge 17 luglio 2006, n. 233, concernente la conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 18 maggio 2006, n. 181, recante: «Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni della Presidenza del Consiglio dei Ministri e dei Ministeri», con il quale è stato istituito il Ministero dello sviluppo economico, di seguito denominato Ministero;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica in data 14 novembre 2007, n. 225, recante il regolamento di organizzazione del Ministero dello sviluppo economico;

Vista la legge 24 dicembre 2007, n. 244, recante «Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2008)» ed in particolare l'art. 1, comma 376, che individua il numero dei Ministeri e dei componenti del Governo;

Visto il decreto-legge 16 maggio 2008, n. 85, in corso di conversione, concernente «Disposizioni per l'adeguamento delle strutture di Governo in applicazione dell'art. 1, commi 376 e 377, della legge 24 dicembre 2007, n. 244», con il quale sono state trasferite al Ministero dello sviluppo economico, con le inerenti risorse finanziarie, strumentali e di personale, le funzioni già attribuite al Ministero del commercio internazionale e al Ministero delle comunicazioni;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 7 maggio 2008, con il quale l'on. dott. Claudio Scajola è stato nominato Ministro dello sviluppo economico, di seguito denominato Ministro;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 12 maggio 2008 con il quale l'on. Adolfo Urso è stato nominato Sottosegretario di Stato presso il Ministero dello sviluppo economico;

Ritenuta l'opportunità di conferire all'on. Adolfo Urso deleghe nelle materie di competenza del Ministero;

Decreta:

Art. 1.

1. Al Sottosegretario di Stato on.le Adolfo Urso è delegata, nel rispetto dell'indirizzo politico del Ministro, l'area di competenza nell'ambito delle materie della Direzione generale per la promozione degli scambi; della Direzione generale per le politiche di internazionalizzazione e della Direzione generale per la politica commerciale.

Art. 2.

1. Nell'ambito delle competenze di cui all'art. 1, al Sottosegretario di Stato on. Adolfo Urso è delegata la firma dei relativi atti e provvedimenti.

2. L'attività delegata del Sottosegretario di Stato deve essere coordinata con quella del Ministro, tramite l'Ufficio di Gabinetto.

Art. 3.

1. In caso di assenza o impedimento del Sottosegretario incaricato, il Ministro potrà delegare ad uno dei Sottosegretari presenti la competenza di quello assente.

2. Al Sottosegretario di Stato on. Adolfo Urso, sono altresì delegate, nelle materie rientranti nelle competenze di cui all'art. 1 ed in coerenza con gli indirizzi del Ministro, le richieste di parere al Consiglio di Stato ed alle Autorità indipendenti, le risposte ai rilievi della Corte dei conti, nonché la firma dei decreti di variazione di bilancio e dei decreti di nomina degli addetti commerciali, dando informativa al Capo di Gabinetto a garanzia della legittimità dell'operato, le interrogazioni a risposta scritta, nonché gli interventi presso le Camere, in rappresentanza del Ministro, per lo svolgimento di interrogazioni a risposta orale ed ogni altro intervento che si renda necessario nel corso dei lavori parlamentari, secondo le direttive del Ministro.

3. Il Ministro può avocare a sé la risposta alle interrogazioni parlamentari, scritte e orali.

Art. 4.

1. Nell'ambito della trattazione degli atti delegati nei precedenti articoli, salvo quanto specificato all'art. 2, comma 1, del presente decreto, sono riservati alla firma del Ministro gli atti normativi e gli altri atti indicati nell'art. 4, comma 1, lettere a), b), e), g) del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni.

Art. 5.

1. Al coordinamento necessario all'attuazione del presente decreto provvede l'Ufficio di Gabinetto.